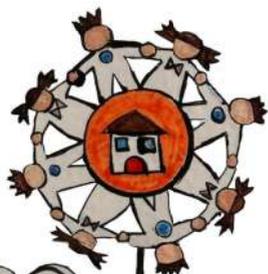




Comune di Rimini

Dipartimento Servizi di Comunità

Settore Educazione



Scuola dell'Infanzia

Le Margherite



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola dell'Infanzia "Le Margherite"
come un campo ricco di fiori:
le margherite, fiori semplici e al tempo stesso peculiari,
ognuno uguale, ognuno unico e diverso
ognuno accanto all'altro che guarda verso il sole
per crescere insieme e colorare il mondo.

Buon auspicio per tutti i bambini, insegnanti, genitori
appartenenti a questa scuola

(ispirato al confronto di collettivo tenutosi il 7 giugno 2021)



Le Scuole dell'Infanzia comunali si impegnano a promuovere, in concorso con le famiglie e con altre agenzie educative esistenti sul territorio, **la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni**, curando gli aspetti affettivi e relazionali, nella prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili e partecipi di un sistema di relazioni interpersonali ampio ed articolato.

La scuola dell'infanzia si riconosce nell'idea di bambino¹ attivo e competente che agisce attivamente nell'ambito del contesto che lo circonda, che è desideroso di conoscere, di esplorare e scoprire, che è in grado di raggiungere traguardi importanti in ambito affettivo, relazionale, cognitivo e sociale.

La scuola dell'infanzia valorizza le differenze di ciascuno riconoscendo nell'inclusione un'opportunità di crescita e arricchimento per tutti i protagonisti coinvolti nel processo educativo (bambini, insegnanti e genitori).

Questi aspetti vengono promossi nelle scuole dell'infanzia valorizzando la vita di relazione, quale aspetto educativo fondamentale, sostenendo i bambini nell'esplorazione ed elaborazione delle loro emozioni. E' nella relazione che il bambino trova risposta ai suoi bisogni di appartenenza, benessere ed esplorazione e viene sostenuto nell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

¹ Per consentire una lettura scorrevole si utilizza la parola "bambino" e "bambini" per intendere tutte le bambine e i bambini con le loro storie personali e identità

PRESENTAZIONE

La scuola dell'Infanzia di Miramare è stata inaugurata nel 1964 in un territorio conosciuto nel circondario riminese con il nome di "Villaggio Fiorito".



Nell'anno 2007 è stata rinominata "**Le Margherite**".

L'ambiente naturale del territorio offre un parco e, a poca distanza, il mare. L'ambiente sociale è caratterizzato dalla presenza di: nido d'infanzia "Pollicino", scuola primaria, scuola secondaria 1° gr., campo sportivo, ufficio postale, piazza del mercato ambulante, casa di riposo, stazione ferroviaria, sede del quartiere con il comando dei Vigili Urbani, centro ricreativo per anziani, biblioteca, anagrafe, discoteca, istituti bancari, stazione dei Carabinieri, aeroporto, Chiesa Cattolica.

Gli insegnanti valorizzano l'ambiente esterno pensato come risorsa per offrire ai bambini ulteriori esperienze di conoscenza, incontro e crescita attraverso la progettazione di percorsi particolari che variano ogni anno.

Data la collocazione geografica di confine con il territorio di Riccione molti bambini usufruiscono delle strutture socio-culturali e sportive di quel Comune.

FINALITA' DELLA SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone come luogo significativo di apprendimento e socializzazione.

Le funzioni fondamentali della scuola "Le Margherite" sono: contribuire alla costruzione e al rafforzamento dell'identità, favorire la promozione dell'autonomia personale, sociale e dell'equilibrio affettivo; sviluppare l'intelligenza creativa e le competenze globali per conoscere il mondo circostante attraverso il gioco, la ricerca, l'esplorazione. Inoltre, si ritiene che la scuola rappresenti il luogo dove sviluppare il senso della cittadinanza inteso come scoperta degli altri e dei loro bisogni, come necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si apprendono nella relazione, esprimendo il proprio pensiero e imparando a considerare il punto di vista dell'altro.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, 2012)



Nell'ambiente scolastico, a misura di bambino, accogliente e stimolante, ricco di materiali e proposte di gioco, il bambino è protagonista attivo del proprio apprendimento ed incontra attraverso il fare e il proprio riflettere su ciò che fa, i codici culturali della società cui appartiene.

Nella relazione educativa gli insegnanti si pongono consapevolmente come mediatori, facilitatori, sollecitando i bambini ad osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto.

Il bambino conosce, interpreta, scopre, conferisce significato alla realtà in cui vive e amplia il proprio sapere nei vari ambiti: emotivo-relazionale, linguistico, espressivo, psicomotorio, percettivo, scientifico e logico matematico.

LA SCUOLA INCLUSIVA

La scuola accoglie le differenze costitutive di ogni bambino, nelle sue varie manifestazioni culturali, linguistiche, fisiche, emotive e costituiscono un elemento di ricchezza e di scoperta della comunità in cui il bambino cresce; la scuola predispone contesti per valorizzare tale ricchezza che diventa occasione di nuovi apprendimenti per tutti.

Con particolare attenzione a quelle situazioni che presentano un disagio o una disabilità, si attiva per favorire la piena inclusione nel gruppo, con l'obiettivo di consentire e promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ognuno.

A tal fine è previsto un lavoro di rete tra gli insegnanti, gli educatori di supporto, il Coordinamento Pedagogico, gli operatori referenti dell'AUSL e la famiglia.

Gli educatori a supporto dei bambini con certificazione ai sensi della L. 104/92 possono essere dipendenti comunali o dell'Ente aggiudicatario dell'appalto; appartengono al gruppo di lavoro della sezione e collaborano continuativamente.

Il lavoro di rete con tutti i soggetti permette la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato che individua le proposte educative e didattiche salienti in base agli obiettivi prioritari in ogni dimensione di sviluppo, con riferimento a metodologia, interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.

IL MODELLO PEDAGOGICO-ORGANIZZATIVO

Calendario

Il calendario scolastico segue le indicazioni della Regione Emilia Romagna; l'inizio della frequenza è previsto indicativamente per metà settembre mentre la fine delle attività per il 30 giugno. La scuola, aperta dal lunedì al venerdì, rimane chiusa in occasione delle festività natalizie, pasquali ed eventualmente dei ponti come ulteriore sospensione del servizio.

Orari di funzionamento

La scuola è aperta dalle ore 8 alle 16 dal lunedì al venerdì.

- Apertura anticipata ore 7.45 su richiesta motivata dei genitori.
- Entrata ore 8/8.30 (8.45 tolleranza)
- Prima uscita ore 13.15/13.45
- Seconda uscita ore 15.30/16.00

Il rispetto degli orari è molto importante in quanto dà sicurezza al bambino, permette un'accoglienza ed un conseguente ricongiungimento rispettosi dei suoi bisogni, non interrompe le attività del gruppo e contribuisce ad un corretto approccio alle regole.

Il personale

Gli insegnanti

Gli insegnanti turnano all'interno della sezione con orario 8.00-14.00/10.00-16.00. In ogni sezione sono presenti due insegnanti.

Nelle prime settimane di scuola la compresenza viene garantita alla sezione dei piccoli per favorire l'ambientamento dei nuovi iscritti. Al pomeriggio restano aperte le sezioni in considerazione del numero dei bambini presenti e della normativa vigente.

Ruoli e compiti degli insegnanti

L'insegnante di scuola dell'infanzia, cosciente del suo ruolo di responsabilità educativa e didattica, favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale, cognitivo e psicomotorio del bambino

attraverso la predisposizione di un ambiente di vita motivante, ricco di relazioni e di proposte di gioco sia spontanee e aperte, che mirate per accompagnare il bambino verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Gli insegnanti progettano e documentano in una dimensione collegiale per favorire esperienze di ricerca e di esplorazione in un contesto gratificante, valorizzando le curiosità, gli interessi e le proposte dei bambini nel rispetto delle singole individualità.

Il personale ausiliario e di cucina

Sono presenti 2 operatrici scolastiche per ogni sezione che turnano garantendo una presenza completa dalle 7.45 alle 12.30, dalle 12.15 alle 16.45, dipendenti della Cooperativa aggiudicataria dell'appalto

I compiti delle operatrici scolastiche sono:

- affiancare gli insegnanti in alcuni aspetti delle attività e in alcune routine coi bambini;
- distribuire e curare lo svolgimento del pasto;
- pulire il plesso.

Il personale di cucina è dipendente della ditta esterna aggiudicataria dell'appalto e segue le tabelle dietetiche definite dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Ausl Area Romagna - Rimini.

Le sezioni

La nostra scuola accoglie 78 bambini suddivisi in tre sezioni, che ospitano 26 bambini ciascuna, seguendo il criterio della orizzontalità (età omogenee). Le sezioni sono denominate: Stelle marine (piccoli); Cavallucci (medi); Delfini (grandi).

Di norma i bambini, con le loro insegnanti, durante il triennio della loro permanenza ruotano nelle tre sezioni per potere usufruire di uno spazio dotato di materiali strutturati e giochi idonei a rispondere ai bisogni particolari di ciascuna età. Questo passaggio, inoltre, ritualizza il cambiamento e la crescita del bambino.

Sempre più l'incontro tra i diversi gruppi dei bambini è la strategia per potenziare i processi di socializzazione, di co-costruzione dell'apprendimento, grazie alla possibilità di interagire con bambini di età diverse



La giornata educativa

La giornata educativa è scandita da momenti in cui ci si dedica ad attività di routine, di gioco spontaneo e attivo e momenti in cui vengono offerte attività mirate, legate al percorso di progettualità educativo-didattica di approfondimento o in base ad interessi/bisogni specifici, nella sezione di riferimento o nei momenti di apertura e condivisione tra i bambini di sezioni diverse degli spazi della scuola.



La scansione ordinata e ripetitiva dei momenti che contraddistinguono la giornata a scuola, diventa riconoscibile e prevedibile per il bambino trasmettendogli una sensazione di sicurezza e di appartenenza.





TEMPI SCOLASTICI	SPAZI	ATTIVITA' PREVALENTE	ALCUNE MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE
7.45/8.00	A turno nelle sezioni	Accoglienza. Attività libere ai tavoli.	
8.00/8.30 (8.45 tolleranza)	Sezione	Accoglienza. Attività libere ai tavoli e spazi strutturati.	L'insegnante predispone la sezione con giochi e materiali e accoglie il bambino favorendo il distacco dal genitore e l'inizio della giornata scolastica.
8.45/9.15	Sezione Angolo della conversazione	Riordino e attività di routine	Responsabilizzazione e autonomia attraverso: -riordino dei giochi -distribuzione degli incarichi

TEMPI SCOLASTICI	SPAZI	ATTIVITA' PREVALENTE	ALCUNE MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE
			-appello -aggiornamento del calendario
9.15/10.00	Sezione Angolo conversazione	Cura personale Spuntino a base di frutta	Uso del bagno a turno. Distribuzione della frutta per l'acquisizione delle regole, una corretta educazione alimentare nonché esperienza di apprendimento.
10.15/12.00	Sezione e all'aperto	Proposte educativo-didattiche, gioco libero	Osservazione del gioco del bambino Proposte attivanti gli interessi e le curiosità Socializzazione, Cooperazione Scoperta, indagine Invenzione, costruzione
11.50/12.30	Sezione. Bagno. Angolo conversazione.	Riordino. Cura personale. Preparazione al pranzo. Conversazione. Canti e giochi organizzati. Fiabe.	Assunzione di responsabilità. Autonomia personale. Socializzazione .

TEMPI SCOLASTICI	SPAZI	ATTIVITA' PREVALENTE	ALCUNE MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE
12.30/13.15	Sezione.	Pranzo.	Autonomia: -corretto comportamento a tavola -conoscenza e accettazione della varietà dei cibi -socializzazione.
13.15/13.45	Sezione o giardino.	Prima uscita	Importanza del momento del ricongiungimento come spazio relazionale di transizione scuola -famiglia.
13.45/15.00	Salone. Due sezioni. Giardino.	Attività ludiche e attività semistrutturate	L'attività per gruppi eterogenei è funzionale a promuovere strategie d'apprendimento fondate sulla cooperazione e l'aiuto reciproco.
15.15/16.00	Sezione. Angolo conversazione. Giardino	Riordino. Canti e giochi organizzati. Seconda uscita.	Rispetto delle regole. Socializzazione. I giochi sono di breve durata per facilitare l'interruzione al momento dell'arrivo dei familiari.

Accoglienza e ambientamento

Il primo periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia è un momento delicato poiché il bambino entra in contatto con ambienti e persone nuove. Vi è nel personale della scuola una predisposizione all'accoglienza fatta di gesti, di pensiero, di tempi distesi, di luoghi creati e di attenzioni per favorire nuove relazioni affettive e l'ingresso del bambino nella comunità.

Tradizionalmente, nei primi giorni di frequenza era prevista la presenza di un familiare che, con un atteggiamento discreto, affiancava il bambino nella conoscenza del nuovo contesto e lo rassicurava consentendogli di iniziare a stabilire una relazione con gli insegnanti e i compagni. Ai genitori era richiesto di allontanarsi gradualmente affidandosi ai consigli ed alla professionalità degli insegnanti. Per favorire il momento dell'ambientamento i bambini venivano suddivisi in 2 gruppi con una permanenza giornaliera di 1 ora e mezza per qualche giorno. Successivamente i due gruppi si riunivano con un aumento della frequenza giornaliera. Durante la seconda settimana di frequenza era prevista la proposta del pranzo e nella terza l'inizio della proposta pomeridiana. In questa organizzazione la "gradualità" dei tempi assumeva una connotazione particolarmente importante in quanto teneva conto dei tempi e dei bisogni di ogni singolo bambino all'interno di sottogruppi di media composizione.

Dall'a.s. 24-25 il Gruppo di lavoro degli insegnanti, come quello di altri servizi comunali ha maturato la scelta pedagogica di sperimentare l'approccio dell'**Ambientamento Partecipato** nella sezioni Piccoli.

E' un approccio adottato da alcuni anni in diversi territori regionali, con una provenienza nordeuropea: pone al centro l'investimento emotivo e il benessere dei bambini e delle loro famiglie con l'intenzione di potenziare la partecipazione, la condivisione e la responsabilità diretta del processo di ambientamento tra insegnanti e genitori.

La figura del genitore permarrà, infatti, nello spazio della scuola almeno nei primi 2 giorni durante l'intera giornata educativa, partecipando attivamente ad ogni routine e momento di gioco. Seguiranno giorni in cui il genitore sarà raggiungibile, ma saluterà il bambino che, con le insegnanti, frequenterà interamente l'orario scelto dalla famiglia al momento dell'iscrizione.

Questa organizzazione, fondata da ricerche ed esperienza, consente di vivere un'esperienza immersiva, non frammentata per il bambino che ritrova un'attenzione e un tempo personalizzati, che facilitano la costruzione di un legame di vicinanza, rispetto e sicurezza interiore con nuove figure adulte. Al contempo si costruisce un legame più significativo tra genitori ed insegnanti derivante da un tempo di conoscenza e condivisione educativa sufficientemente ampio

per partire in questa avventura con un credito di fiducia reciproco fondamentale per una vera alleanza educativa.

Il numero delle giornate, grazie a questo approccio innovativo, si riduce significativamente rispetto all'organizzazione tradizionale, tuttavia, nei giorni successivi ai primi due è fondamentale calibrare l'eventuale ritorno del genitore nel servizio e la sua permanenza in base alle reazioni emotive del bambino durante la separazione.

L'intera sperimentazione si appoggia su due capisaldi:

- uno scambio approfondito sul valore evolutivo dell'ambientamento per il bambino
- il patto educativo tra genitori ed insegnanti a partire dall'organizzazione innovativa dei tempi.

Metodologia di lavoro

La collegialità

Tutto il personale della scuola fa parte del "collettivo" che si riunisce periodicamente in una dimensione di collegialità e corresponsabilità per la stesura della progettualità educativa e didattica, per definire gli aspetti organizzativi riguardanti la scuola, per valutare e documentare i percorsi progettuali realizzati. In questo ruolo il collettivo è affiancato dal Coordinamento Pedagogico.

La progettualità educativo-didattica

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti predispongono una progettualità educativo-didattica che scaturisce in itinere, dall'osservazione capillare dei bisogni, delle curiosità e degli interessi dei bambini e che tiene conto delle finalità e degli obiettivi formativi definiti nelle "Indicazioni per il curricolo" del 2012.

A tal fine sono registi del contesto, di allestimenti, dei materiali, dei tempi di vita e valutano, inoltre, le risorse e le offerte del territorio in un'accezione di scuola aperta al fuori.



La compresenza degli insegnanti di sezione consente di offrire spazi ed esperienze di gioco secondo diverse modalità: a livello individuale, a piccolo gruppo o grande gruppo, seguendo i bisogni dei bambini e in base al tipo di proposta.

Le proposte sono declinate nel rispetto della libertà e autonomia del bambino per favorire il gioco spontaneo e costruttivo; sono intenzionalmente pensate e scelte alla luce degli obiettivi da perseguire. Le esperienze mirano inoltre, a

stimolare nei bambini curiosità e creatività e a sostenere la capacità di esprimere con diversi linguaggi, le proprie emozioni e i propri pensieri.

L'Educazione attiva all'aperto

L'approccio dell'Educazione attiva all'aperto nasce dall'intenzione educativa di valorizzare gli ambienti esterni per offrire ai bambini un'estesa varietà di esperienze a contatto con la natura, il territorio circostante, lo spazio "fuori dalla porta della scuola". Questa impostazione è resa oramai necessaria a fronte di una grande penalità che l'infanzia oggi sta pagando su più fronti: deprivata di un contatto reale con la natura; spesso costretta rispettando tempi serrati, all'interno di luoghi chiusi perché percepiti i soli sicuri e controllabili; limitata nelle sue potenzialità di sviluppo sul piano psicomotorio, cognitivo, affettivo e sociale.

Tale approccio supera l'idea del giardino come semplice spazio ludico o ricreativo in subordine alle attività didattiche svolte in sezione; al contrario diventa un luogo autentico di apprendimento dove poter rispondere ai bisogni di esplorazione e di ricerca dei bambini,



consentire loro di appropriarsi degli spazi aperti, naturali attraverso il corpo e l'utilizzo di tutti i canali sensoriali, dalla vista, l'olfatto, l'udito, al tatto, che maggiormente stimolati, potenziano la capacità esperienziali di conoscere e comprendere.

Il gioco spontaneo all'aperto permette di vivere esperienze in maggiore autonomia, aiutando ad accrescere la fiducia in se stessi e maggiori competenze sociali, imparando a controllare i giusti rischi educativi nel muoversi, nel costruire, nell'avventurarsi, fondamenta di un sano sviluppo globale della persona.

L'ambiente esterno diventa così un *continuum* con gli spazi interni, in virtù del quale ciò che i bambini scoprono e sperimentano *fuori*, possono continuare ad indagarlo *dentro*, o viceversa, anche grazie a strumenti che permettono ulteriori approfondimenti delle loro conoscenze.

Le esperienze all'aria aperta sono regolarmente inserite nella giornata educativa e nella progettualità annuale. Sono uno spazio da vivere sempre, in qualsiasi stagione, con ogni condizione atmosferica ed equipaggiati con un abbigliamento



adeguato che stimola l'autonomia e la libertà di movimento del bambino (stivaletti, tute impermeabili).

Ciò che accade nel mondo esterno pone i bambini di fronte a domande inaspettate, suggestioni che stimolano un approccio di ricerca nei confronti della realtà per possibili risposte, soluzioni, accomodamenti improntati alla cooperazione, allo scambio, alla risoluzione di problemi.

E' un contesto fortemente inclusivo, contenitore di intelligenze e linguaggi molteplici da mettere alla prova tra attese, fatiche e grandi avventure fino a scoprire di stare bene con sé, con gli altri e tutto ciò che circonda.

Il giardino diventa "palcoscenico" di molteplici esperienze: proposte di lettura, laboratori espressivi, di manipolazione, giochi simbolici, giochi di squadra, balli, giochi psicomotori, ricerche scientifiche, feste durante e di fine anno.

L'organizzazione educativa degli spazi esterni

Il giardino esterno circonda tutto il perimetro della scuola ed è stato suddiviso in tre spazi che offrono diverse possibilità esperienziali, così denominati:

Spazio psicomotorio:
caratterizzato da un grande giardino alberato provvisto di una siepe lungo la



recinzione, piantumata insieme ai bambini con la collaborazione di tutti i genitori.

Sono presenti scivolo, altalena, ponte tibetano, arredo mobile per la costruzione di percorsi psicomotori con saliscendi, ruote, sfere, elementi ad incastro; vi è un angolo delle tane con lenzuoli e fili a disposizione per l'allestimento; lo spazio con scenari di animali, un luogo di gioco con sassi di misura diversa; mezzi di trasporto come carrelli;

Spazio dello scavo: caratterizzato da un'area di terra, coperta da gazebo, utilizzabile per il gioco manipolativo con palette, rastrelli, secchielli; mezzi di trasporto come camion, ruspe, carriole; è presente un angolo di lavoro con la creta, un'altalena, gioco a molla, una casetta per il gioco simbolico, un tunnel, ed un pallet con giochi sonori



Spazio degli indiani: è caratterizzato da una macrostruttura in legno raffigurante una tenda degli indiani, uno scivolo; è presente una cucina di fango; una zona di costruttività con materiali di scarto come cassette, teli, rami, rondelle, mattoni; una zona di travaso e di scavo a seconda dello stato terroso dell'area: in periodi

stagionali si crea la zona delle "zolle di terra" per il gioco costruttivo e il trasposto con carriole; un arbusto di medie dimensioni per il gioco dell'arrampicata; spazio della sabbia per scenari con materiale naturale



Dall'anno scolastico 2020-21 è stato realizzato l'orto e l'angolo scientifico nella porzione di giardino tra lo spazio degli indiani e lo spazio dello scavo, che gode anche di un ombrellone

L'organizzazione educativa degli spazi interni

L'edificio scolastico è costituito da un salone-ingresso nel quale si affacciano le tre sezioni ed il bagno handicap; sulla sinistra un corridoio conduce all'ufficio, al bagno del personale, allo spogliatoio, alla lavanderia e alla zona cucina con relativa dispensa.

L'ambiente, intenzionalmente pensato ed organizzato, qualifica la proposta educativa e didattica ed è strutturato per facilitare le relazioni, lo sviluppo dell'autonomia del bambino, l'acquisizione di competenze.

Le **sezioni** sono lo spazio di riferimento dei bambini, curato privilegiando "centri d'interesse" appropriati alle diverse fasce di età.



Stelle marine (3 anni)

Nella sezione sono presenti:

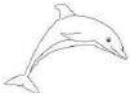
Spazio della conversazione, spazio morbido, spazio espressivo, casa della famiglia, spazio delle emozioni con tana e riservato alla continuità con il Nido, spazio biblioteca, spazio con mobiletti per giochi strutturati, spazio della costruttività e spazio dei materiali naturali



Cavallucci (4 anni)

Nella sezione sono presenti:

Spazio della conversazione, spazio espressivo, manipolativo, spazio dei travestimenti, spazio biblioteca, spazio della costruttività e della logica; tavoli di scenari con animali



Delfini (5 anni)

Nella sezione sono presenti:

Spazio della conversazione, spazio biblioteca, spazio grafico - pittorico, spazio espressivo, spazio del mercato e dei travestimenti, spazio delle costruzioni, spazio scientifico e logico-matematico, spazio della costruttività

Alcuni strumenti educativi comuni alle sezioni

- *Prestito del libro*: è possibile ritirare dalla biblioteca un libro in prestito utilizzando la sacchetta personale; strumento per facilitare la narrazione in famiglia; potrà essere svolto nel rispetto della normativa vigente in ambito sanitario,
- *Dado della scelta o cartellone della scelta* : strumento con immagini per facilitare la scelta autonoma del bambino di

brevi giochi da svolgere nell'angolino e regolarne l'andamento

- *Medaglie*: prima di accedere all'angolo gioco il bambino si appone la medaglia; strumento per regolare il numero di bambini che possono accedervi

Nel **salone** si realizzano molteplici attività:

- ✓ percorsi motori, musicali, gioco psicomotorio
- ✓ attività espressiva, manipolativa,
- ✓ laboratori e costruzioni
- ✓ interventi educativi individualizzati o in piccolo gruppo
- ✓ compleanni



Viene utilizzato in piccolo o grande gruppo, molto spesso per attività a gruppi aperti di differenti sezioni. In certi momenti dell'anno può essere palcoscenico di attività legate alla progettualità dell'anno in chiave di meraviglia, sorpresa e specialità.



Progetto d'Inglese nella scuola dell'infanzia

"IT IS A GOOD TIME".

Dall'anno scolastico 2021-2022 tutti i bambini delle scuole infanzia comunali saranno coinvolti nel progetto di inserimento della proposta della lingua inglese al fine di favorire e qualificare l'incontro dei bambini con suoni linguistici differenti. L'idea di tale sfida educativa è coerente agli orientamenti espressi all'interno delle Indicazioni nazionali per il curriculum

del 2012 dove si sottolinea che: "i bambini vivono spesso in ambiente plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi".

La proposta, parte integrante della progettualità educativa e didattica annuale del servizio, sarà condotta da un insegnante esperto in lingua inglese con il coinvolgimento degli insegnanti ed educatori di sezione. Il progetto prevede 4 ore di presenza dell'insegnante esperto in lingua inglese con gli insegnanti di sezione, una volta alla settimana dalle 9.15 alle 13.15 (4 o 5 mesi durante l'anno scolastico) affinché l'avvicinamento alla lingua inglese avvenga con un approccio ludico e motivante mediante la valorizzazione di contesti, routine e proposte di gioco.



Insegnamento della religione cattolica (IRC)

Come previsto dalla legge 121 del 1985 nelle scuole dell'infanzia comunali viene proposto l'insegnamento della religione cattolica (IRC) per un'ora e mezzo alla settimana. Le famiglie scelgono liberamente se avvalersi dell'IRC che nella scuola ha sempre un valore culturale - conoscitivo e non è catechesi. Tale insegnamento viene svolto da un insegnante nominato dall'ufficio catechistico diocesano. L'attività proposta ha una valenza esclusivamente culturale-conoscitiva di un contesto sociale impregnato di segni e simboli religiosi; è esclusa la "catechesi" che di per sé sollecita ed educa ad una adesione di fede.

I bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica potranno condividere le proposte di attività grafico-pittorica, manipolative, di gioco, narrative, sganciate da percorsi più marcati dell'IRC all'interno della sezione stessa, affiancati dall'insegnante di sezione, o dalla collega IRC o di altre sezioni, nel rispetto della scelta d'insegnamento effettuata dalla famiglia.

LA CONTINUITA' VERTICALE

I rapporti con il nido d'infanzia e la scuola primaria

Gli insegnanti realizzano molteplici azioni e attività per dare continuità all'esperienza educativa del bambino considerando "l'educazione come un processo sempre in movimento, in cui c'è passato, presente e futuro" (Bertolini, 2003).

La Scuola dell'infanzia Margherite organizza percorsi d'infanzia 0/6 nello specifico con il Nido d'Infanzia Pollicino, adiacente alla struttura della scuola.

Dall'anno scolastico 21-22 è riconosciuto un punteggio aggiuntivo ai bambini provenienti dal Pollicino che abbiano fatto richiesta di iscrizione come prima scelta alla scuola Margherite.

Il nido e la scuola realizzano percorsi per l'infanzia 0/6 per promuovere un sistema educativo integrato attraverso la formazione congiunta del personale, condivisione di progetti educativi e la realizzazione di esperienze di continuità.



Il progetto di continuità con il nido consente agli educatori e agli insegnanti insieme, di ragionare in una logica 0/6 cogliendo la globalità del bambino in evoluzione, senza spaccature o perdite, ricostruendo la sua storia a partire da un'esperienza condivisa. L'incontro di bambini con età diverse, dopo la titubanza iniziale, rafforza la qualità dell'esperienza e dell'apprendimento del bambino: è invitato ad aprirsi e potenziare le sue capacità sociali; sperimentarsi e superare paure. La progettazione e l'osservazione condivisa di educatori e insegnanti possono implementare la capacità di apprendere del bambino e la sua autodeterminazione.

La continuità con la scuola primaria gode di un progetto condiviso per facilitare, valorizzare il passaggio che vede coinvolti insegnanti di entrambi i gradi scolastici. Il fine

principale è quello di accogliere il bambino nella sua integrità e nella sua esperienza di vita per farne tesoro e rilanciare i suoi interessi, le sue competenze e le sue potenzialità verso un nuovo percorso di apprendimento in connessione con gli apprendimenti maturati alla scuola dell'infanzia.

	MODALITA' DI RELAZIONE	ATTIVITA'
NIDO D'INFANZIA	<p>Collaborazione nell'ottica della continuità.</p> <p>Visite, proposte di gioco spontaneo con giardini aperti, routine condivise all'interno della scuola dell'infanzia.</p>	<p>Colloqui con le educatrici. Documento di continuità.</p> <p>Giochi e canti Proposte educative e didattiche di costruzione</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Collaborazione nell'ottica della continuità.</p> <p>Visita o proposte alternative concordate con gli insegnanti</p>	<p>Colloqui di passaggio. Documento continuità. Libro individuale</p> <p>Proposte educative e didattiche di costruzione e contatto, anche a distanza tra i bambini</p>

LA CONTINUITA' ORIZZONTALE

I rapporti con le famiglie

La scuola dell'infanzia, per potere assolvere pienamente al suo compito educativo, si pone come obiettivo quello di costruire un'alleanza educativa con i genitori e di favorire la loro partecipazione e coinvolgimento alla vita della scuola.

	MODALITA' DI RELAZIONE	STRUMENTI INFORMATIVI
Incontri formali	<ul style="list-style-type: none">-I° assemblea generale per i genitori dei bambini nuovi iscritti;-II° assemblea generale per tutti i genitori;-Riunioni di sezione;-Due colloqui individuali (inizio e fine anno) programmati e eventuali altri colloqui su richiesta degli insegnanti o dei genitori;-Consiglio: ogni anno viene eletto il consiglio rappresentativo dei genitori utenti.	<ul style="list-style-type: none">Comunicazioni scritte.Invito formale.
Incontri informali	<ul style="list-style-type: none">-Accoglienza-Festa finale-Iniziative didattiche-Laboratori	<ul style="list-style-type: none">Comunicazioni verbali.Avvisi.Cartelloni.

USCITE DIDATTICHE

Durante l'anno vengono realizzate alcune uscite didattiche che possono avere come obiettivo quello di conoscere e rendere partecipi i bambini ad alcune attività legate al ciclo delle stagioni. Inoltre vengono proposte uscite a teatro e uscite integrate alla progettazione educativo-didattica dell'anno.

Sono favorite le passeggiate nel quartiere per conoscere e vivere gli ambienti esterni più prossimi alla scuola in collegamento con la comunità territoriale





La scuola valuta annualmente l'adesione al Progetto di educazione ambientale "Naturalmente in gioco" che prevede il soggiorno di 3 giorni, in una casa immersa nel verde in zone collinari, con gli insegnanti di riferimento e i bambini di 5 anni (Sezione Delfini). Lo scopo è quello di vivere un'esperienza all'insegna dell'avventura e dell'autonomia.

Il collettivo potrà individuare eventuali modalità alternative che possano rappresentare occasioni di autonomia, contatto con la natura, senso di appartenenza al proprio gruppo ("La notte a scuola" esperienza di vita di due giornate consecutive a scuola inclusa la notte; "Serata a scuola" con cena e giochi in contatto con il giardino) scelte e programmate annualmente dalla sezione grandi.

FESTE

COMPLEANNI: viene stabilito un giorno al mese in cui si festeggiano tutti i bambini che compiono gli anni in quel mese (in intersezione salvo impedimenti Covid)

Feste dell'anno: "Festa delle caldarroste" nel giardino della scuola. (S. Martino); "Festa di Natale"; "Festa di Carnevale"

Festa finale nel giardino della scuola con i genitori

"Festa del saluto" con scambio dei grembiuli

LA DOCUMENTAZIONE

Le esperienze vissute nel corso dell'anno, registrate e raccolte in forme diverse (cartaceo, fotografico, video,)



museale), hanno lo scopo di documentare sia l'esperienza dei bambini sia la storia e l'identità della scuola.

E' un modo per restituire ai bambini la propria voce e rendere visibili i continui processi di scoperta e di incontro animati dalla loro esperienza diretta, libera e attiva.

E' un modo per restituire alle famiglie le situazioni di apprendimento che caratterizzano questi anni di scuola, nascoste spesso in esperienze ordinarie e quotidiane, dando valore al gioco, all'errore, all'iniziativa, al benessere e alla motivazione del singolo bambino, all'insegna di un visione in cui non tutti devono fare tutto, ma scoprono e sperimentano ciò che più interessa e risponde alle loro esigenze di conoscenza.



DIRIGENTE SETTORE EDUCAZIONE

Dott. Massimo Stefanini

RESPONSABILE COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Dott. Biagio Belmonte

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Dott.ssa Orietta Fossi

Contatto telefonico per eventuali necessità di carattere pedagogico-organizzativo.

3346766156 - 0541/704745

mail: orietta.fossi@comune.rimini.it

Il POF è stato approvato nel mese di luglio 2025



Scuola dell'infanzia "Le Margherite"
Via Losanna, 16. Tel 0541/793719 - FAX 0541/793720